

di 24, che mandò sier Hironimo Bafo, vo-
 lendo la Signoria saper la verità, intese, non era
 vero, e l'ultimo aviso, hanno, è di 21, si che fo gran
 vergogna dil Bafo, qual andò in colegio per justifi-
 carsi, che l'paregno di l'Arzentin eri lo disse in
 chiesa di Servi, presente sier Piero Longo, sier Polo
 Zorzi, sier Bernardin Michiel, *quondam* sier Mafio,
 e altri.

Di *Padoa*, dil *governador zeneral*, domino
Luca Malvezo, qual è amalato, eri fo leto im
 una lettera. Come ha la morte dil papa, et
 Pandolfo Malatesta esser parlito dil campo
 e tirava a la volta di Rimano per ritornar
 stato. E nota, fo la verità; dito signor andoe,
 ma o *face*, perché il papa varite.

220 *Sumario di alcune lettere di sier Hironimo Con-*
tarini, provedador di l'armada, di più zor-
zi, ricevute tute a dì 29 avosto 1511.

La prima data al Zante, in galia, a dì 24 lu-
 jo. Come dal Cardachi, a dì 16 di notte, si parti e si
 reduse a la Parga, dove ha aquietato certa rixa di al-
 cuni homicidij intervenuti tra quelli di la Parga e
 certi albanesi, la qual havea posto quel locho in con-
 fusione. Da poi, a dì 18, arivò li, al Zante, dove ha
 trovato certa setta de giotoni, come scrive a la Signo-
 ria: e non si provedendo a trazerli deli, potrà seguir,
 et senza dubio seguirà, qualche inconveniente. Et se
 non fosseno stati li, lui li haria cavato la ma-
 non li à parso; *solum* dinotar il tutto a la
 Signoria, acciò quella proveda come li par.
Item, l'altro heri havendo veduto passar de li velle
 XI turchesche, zoè do quare, una galia, 7 fuste et
 uno bergantin, dicono andar verso Modon, subito
 se tirò fora con quelle galie havia con si, e visto
 che le fuste si slargavano verso el cao di questa ixo-
 la, dubitando che la nave Simitecola, vien di Cypro,
 che volizzava sopra il capo, li andoe driedo a la pre-
 dicta, ad *teo* che ditte fuste si acostono a le conserve,
 e par che alcune di esse, la nocte, ebbono lengua
 con la nave senza farli alcuno segno cativo, e lui
 provèdor sorse a la punta tenendo tutta la nocte
 el piano impiado per dar vista di lui a l'uno e l'al-
 tro, e la mattina fece remorechiar li la dita nave. L'ar-
 mata lo v'ista poi, la mattina, sopra al cavo di Natta,
 che andava im puppa a la volta di Modon, verso
 dov'è lui, e per andar forsi questa nocte, azò incon-
 trandose in qualche navilio nostro non li facino mol-
 lestia, per non si fidar. *Item* à inteso, le galie di
 Baruan cora a Famagosta, et quelle di Alexandria

in Candia, perhò non li par tempo mandarle a in-
 contrar se prima non siano aconzi quelli disturbì, e
 bisognerà, la Signoria *omnino* li mandi uno amba-
 sador. *Item* scrive, li, al Zante, è una secta de alcuni
 jotoni; che Francesco Moro, fio di Moro Bianco,
 centestabele, debitor a diverse persone più di du-
 cati 600, e à inganata una zentildona con promissio-
 ne de maritarse, e li ha cavato di mano molti cente-
 nara di ducati. *Etiam* è tre baroni dil signor Leo-
 nardo et alcuni coronei, tra i quali quel rebello di
 Bernardo di Franceschi, che dete Coron al turcho,
 e uno canzelier de li dito Nicolò Torta, trovato per
 falsario di libri di la canzelaria, rasadi, canzeladi e
 trate carte, e falsifichate concessione, e altri assa'
 delicti, i qualli tuti in caja di dito Francesco ogni
 zorno pastizano e consultano. À fato intender il tuto
 a li synici, è li, et o voleno far; scrive di zio a la Sig-
 noria. *Item* scrive, la zurma di la galia Bragadina
 ogni zorno mormora più, che li danari di sacco li
 siano retenuti; è uno grandissimo disturbo a quelle
 altre galie. *Item*, vol biscoto.

Dil dito, date a dì primo avosto, im porto 220*
 di Cerigo. Come da 29 lujo fin ozi è stato li im
 porto per buora, et à 'uto letere, per uno bregan-
 tin di Candia, come hano preso, per il consejo di 12,
 che le galie di Alexandria vadino a Bichieri, driedo
 la galia Tiepola, qual vadi con le lettere di la Signo-
 ria nostra. Si duol di questa tal deliberation e du-
 bita assai. Avisa di la morte di sier Zorzi Loredan,
 di sier Marco Antonio, li, in Candia, amazato da sier
 Antonio di Prioli, *quondam* sier Marco. *Item*, man-
 da una copia di nove aute di Candia, di le cosse di
 Turchia. Scrive, voler levarsi questa note de li e
 andar verso cao Malio e Malvasia; conclude, hanno
 abundantia de molti de sasij, e *maxime* de aqua
 fresca.

Copia de una lettera da Syo, di missier Zuam
Coresi, di 20 lujo 1511, adreta in Candia
a missier Bortolo, suo fiol, ricevuta a dì
23 dito.

Eri havessimo nove, per via del pasazo, come
 el campo de Alli bassà, con quello de Zalapi de
 Amasia, se trovano con quello de Soffi, e, secondo
 dicono, se à fato grande occision cussi da una parte,
 come de l'altra, et hano morto Alli bassà, capeta-
 nio. Et vedando la zente de Alli bassà la morte del
 dito bassà, sono sparpagnati, et Soffi è pasato el
 ponte e andò a salvamento in la sua sedia, et el Ze-
 lapi de Amasia, con l'exercito de 40 milia persone,